



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/07/2006

=====

ADDI' 11/07/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DI STEFANO	Marco	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - DE ANGELIS - DI STEFANO - NIERI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 420

Oggetto:

Approvazione del Bando relativo ai percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Programmazione 2004-2006, per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3. € 9.000.000,00. Capp. A22107, A22108, A22109, l'altra con fondi del Ministero dell'Istruzione, € 1.000.000,00. Totale € 10.000.000,00. Bilancio 2006.



420 11 LUG. 2006

ly

Oggetto: Approvazione del Bando relativo ai percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Programmazione 2004-2006, per la presentazione di progetti da finanziarsi, una parte con il contributo del FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3.

€ 9.000.000,00. Capp.A22107, A22108, A22109, l'altra con fondi del Ministero dell' Istruzione, € 1.000.000,00. Totale € 10.000.000,00. Bilancio 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Istruzione, Diritto allo studio e Formazione

VISTA la Legge 21.12.1978, n.845;

VISTA la L.R. 25.2.92, n. 23;

VISTA la L.R. n. 6/99 e in particolare l'art. 19;

VISTO il D.Lgs. 23.12.97, n.469 e la L.R. n.31/98 di applicazione;

VISTA la Legge 24.6.97, n.196;

VISTO il D.Lgs. 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;

VISTA la Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);

VISTA la D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttive sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario";

VISTA la D.G.R. n. 1510 del 21.11.2002, recante "Approvazione direttive per la istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche";

VISTA la normativa nazionale concernente la programmazione dei percorsi I.F.T.S. per l'anno 2002-2003, concretizzata negli Accordi Stato Regioni, Autonomie Locali dell' 1.8.2002 e del 19.11.2002;

PRESO ATTO dei documenti approvati dalla Conferenza Unificata 29 aprile 2004 (Accordo Standard minimi delle competenze tecnico professionali), dalla Conferenza Unificata 25 novembre 2004 (Accordo per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema) e dalla Conferenza Unificata del 16 marzo 2006 (Accordo-ponte per la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali, relativi a nuove figure professionali di riferimento nel settore trasporti);

RITENUTO necessario, come da Accordo Stato Regioni Autonomie Locali del 14.9.2000, che prevede un intervento non inferiore al 30% dello stanziamento del MIUR, utilizzare la somma destinata alla "Formazione Integrata Superiore", FSE. Complemento di programmazione, Ob. 3, Asse C, Misura C3, € 9.000.000,00, allocata presso i. Capp.A22107, A22108, A22109;



420 11 LUG. 2006

ly


PRESO ATTO delle indicazioni e proposte formulate dal Comitato Regionale IFTS;

Esperite le procedure di concertazione

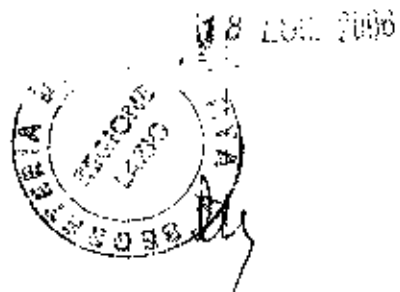
All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Bando regionale per la presentazione dei progetti formativi nel settore dell'Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS), Annualità 2004-2006, Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di recepire i documenti approvati dalla:
 - Conferenza Unificata 29 aprile 2004 (Accordo Standard minimi delle competenze tecnico professionali),
 - Conferenza Unificata 25 novembre 2004 (Accordo per la programmazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per il triennio 2004-2006 e delle relative misure di sistema),
 - Conferenza Unificata del 16 marzo 2006 (Accordo-ponte per la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a nuove figure professionali di riferimento nel settore trasporti);reperibili presso i siti: www.sirio.regione.lazio.it; www.istruzione.it; www.indire.it/ifts;
3. di destinare la somma di € 9.000.000,00, a valere sul FSE, Complemento di programmazione, Ob.3, Asse C, Misura C3, Capp.A22107, A22108, A22109, e la somma di € 1.000.000,00 fondi assegnati dal Ministero dell' Istruzione, per le finalità indicate in premessa;
4. di finanziare i progetti, approvati dalla specifica Commissione di valutazione con una apposita graduatoria, con le risorse indicate al punto 3;
5. di autorizzare il Direttore Vicario del Dipartimento Sociale, su proposta del Direttore regionale "Istruzione, formazione e diritto allo studio", a nominare l'apposita commissione di valutazione dei progetti presentati, sulla base delle modalità specificate nel Bando;
6. di pubblicare la presente Deliberazione con l'allegato A nel B.U.R.L e darne la massima diffusione attraverso il sito regionale www.sirio.regione.lazio.it.


Allegato A.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo POMPILI
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





ALLEG. alla DELIB. N. 420 *lu*
DEL 1.1.LUG.2006

ALLEGATO A

Il presente allegato è costituito da n. 20 pagine.

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI I.F.T.S. 2006

Quadro normativo nazionale, regionale e comunitario

- Legge 21.12.1978, n.845;
- L.R.14.2.92, n. 23;
- Legge 24.6.97, n.196;
- D.Lgs. 31.3.98, n.112, artt.138 e 139;
- Legge 17.5.99, n.144, art. 69 che istituisce il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- Documento "La Formazione Tecnico Professionale Superiore Integrata (F.I.S.)" approvato il 9.7.98 dalla Conferenza Unificata Stato/Regioni;
- **Conferenza Unificata del 2.3.2000**
Valutazione e certificazione dei percorsi IFTS previsti dai progetti pilota
Accordo
 - Allegato A Prove di valutazione finale;
 - Allegato B Costituzione della Commissione d'esame;
 - Dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e linee guida
 - Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore
- **Conferenza Unificata del 14.9.2000**
Schema di accordo (pp. 3);
comprende il documento tecnico (pp.4);
Allegato A Nota operativa (pp. 8)
Allegato A1 Glossario (pp.2)
Allegato A2 Classificazione delle figure professionali (p.1)
Allegato A3 Classificazione delle attività economiche (pp.2)
Allegato B Schema disciplinare per i bandi reg.(pp.5)
Allegato C Scheda sintetica
Allegato D Formulário per la presentazione dei progetti
- **Decreto Interministeriale 31.10.2000, n.436**
- **Conferenza Unificata del 1.8.2002**
Accordo
 - Documento Tecnico: linee guida per la programmazione dei percorsi IFTS
 - Allegato A. Le figure professionali di riferimento
 - Allegato B. I percorsi formativi per gli adulti occupati
 - Allegato C. Le modalità per la definizione degli standard minimi di competenza tecnico-professionali
 - Allegato D. Le classificazioni ISTAT
 - Allegato E. L'accesso, la selezione e l'accREDITAMENTO delle competenze in ingresso ai percorsi
 - Allegato F. La certificazione dei percorsi
 - Allegato G. La Banca dati
 - Allegato H. Il monitoraggio e la valutazione di sistema
- **Conferenza Unificata del 19.11.2002**
Accordo: Gli standard minimi delle competenze di base e trasversali





- **Conferenza Unificata del 29.4. 2004**
Accordo Standard minimi delle competenze tecnico professionali
- **Conferenza Unificata del 25.11. 2004**
Documento tecnico "Linee guida per la programmazione 2004-2006 dei percorsi dell'IFTTS e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi".
- **Conferenza Unificata 16.3. 2006**
Accordo-ponte per la definizione degli standard minimi delle competenze tecnico-professionali relativi a nuove figure di riferimento nel settore Trasporti.
- Restano in vigore le normative sancite dalla Conferenza Unificata del 2.3.2000 e 14.9.2000, non espressamente abrogate o modificate dalla Conferenza Unificata del 1° agosto e 19 novembre 2002.
- Regolamento (CE) n° 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n° 1784/1999 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) n° 1159/2000 del 30 maggio 2000 relativo alle azioni di informazione e pubblicità a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) n° 438/2001 del 2 marzo 2001 relativo ai sistemi di gestione e di controllo dei sistemi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n° 1447/2001 del 26 giugno 2001 relativo la modifica del Regolamento (CE) n° 1260/1999;
- Regolamento (CE) n° 2355/2002 del 27 dicembre 2002 che modifica il regolamento (CE) n° 438/2001;
- Regolamento (CE) n° 448 del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n° 1685/2000 e revoca il Regolamento (CE) n° 1145/2003;
- Quadro Comunitario di Sostegno Ob.3 approvato con Dec. n° 1120 della Commissione Europea il 18/07/2000;
- Programma Operativo Ob.3 della Regione Lazio approvato con Dec. n° 2078 della Commissione Europea del 21/09/2000 e riprogrammato con Dec. n° 1961 del 25 maggio 2004;
- Complemento di Programmazione Ob.3 della Regione Lazio approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 2577 del 19 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni.

PREMESSA


La filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore rappresenta un canale formativo che risponde ad una precisa scelta programmatica da parte dell'Amministrazione regionale al fine di: ampliare il panorama dell'offerta formativa di livello post secondario, funzionale all'acquisizione e trasferimento di competenze tecnico-professionali di medio e alto livello;

- promuovere il sostegno all'economia locale tradizionale e sostenere lo sviluppo di nuove filiere produttive attraverso il rafforzamento e il trasferimento di competenze spendibili nelle realtà produttive laziali.

Gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare, a partire da una precisa e concertata scelta programmatica in seno al Comitato regionale IFTTS, hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica e universitaria, della formazione e del lavoro.

Secondo quanto emerso dai primi studi della Amministrazione il sistema promosso dovrà rispondere alla necessità di prevedere:



- 
- la valorizzazione del pluralismo delle proposte formative e del protagonismo di tutti gli attori coinvolti nella co-progettazione;
 - l'ancoraggio del sistema IFTS ai fabbisogni di professionalità connessi alle dinamiche occupazionali e alla programmazione dello sviluppo economico regionale, in particolare in quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente;
 - la coerenza tra le figure, i profili professionali promossi e i settori di interesse strategico nelle politiche di sviluppo regionali, provinciali e locali;
 - la concertazione con il mondo del lavoro attraverso la partecipazione delle parti sociali;
 - un'offerta che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani e adulti occupati e non occupati;
 - il potenziamento della funzione formativa quale strumento per migliorare l'occupabilità della forza lavoro.

1-FINALITÀ DEI PROGETTI

1.1. Il Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, di seguito denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n° 144, è articolato in percorsi che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi degli Enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati, secondo le priorità indicate dalla programmazione economica regionale; ciò nella logica dell'utilizzo ottimale delle risorse umane e professionali esistenti e della valorizzazione delle esperienze di eccellenza, a partire dalla domanda espressa dal territorio nei suoi bisogni socio-produttivi.

1.2. I percorsi di I.F.T.S., nello specifico, hanno l'intento di costituire un sistema articolato e condiviso che consenta:


- ai giovani, l'acquisizione di competenze a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;
- agli adulti occupati, di esercitare il diritto alla formazione in ogni fase della vita, a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, anche per favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali pertinenti al proprio lavoro;
- agli adulti inoccupati o disoccupati, la riconversione e l'ampliamento dell'opportunità professionali mediante l'acquisizione di specifiche competenze ancorate ai fabbisogni del mondo del lavoro.

A questo proposito, la Regione - d'intesa con le rappresentanze del Comitato Regionale IFTS - intende ribadire che il successo del processo di integrazione dei sistemi dipende da alcuni presupposti fondamentali quali:

- l'interazione fra i vari livelli di programmazione e gestione da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali;
- lo sviluppo della concertazione fra le istituzioni e il rafforzamento del ruolo delle Parti Sociali, con la previsione di attività concordate (programmazione degli interventi, monitoraggio e valutazione congiunta).

Per tale motivo, le misure di sistema saranno finalizzate a sostenere lo sviluppo del sistema nel suo complesso interessando, in modo congiunto e a vari livelli, tutti i soggetti attori della filiera IFTS.





1.3. La Regione Lazio con la programmazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore si prefigge di perseguire un impianto che presenti caratteristiche di unitarietà e coerenza nella relazione degli interventi con le figure IFTS individuate a livello nazionale.

Tale programmazione, che pur si considera ancora di transizione, in attesa di verificare le condizioni per l'individuazione di ambiti di intervento stabili ma anche flessibili per la formazione superiore, è volta a:

- consolidare l'offerta dei percorsi IFTS riferiti sia alle 46 figure nazionali a cui si aggiungono anche le tre individuate per il settore nautico, per un totale di 49 figure professionali, sia ad una necessaria specializzazione delle aree professionali e dei settori del territorio regionale in raccordo e coerenza con la dislocazione territoriale dei Distretti industriali e dei Poli tecnologici già presenti sul territorio;
- sperimentare, nell'ottica di una strategia di sviluppo condivisa, anche figure professionali relative ad aree produttive del territorio laziale particolarmente interessate da dinamiche di innovazione tecnologica;
- valorizzare la specializzazione progettuale del territorio e dei soggetti attuatori nell'ottica di un'offerta rivolta a giovani e adulti che intendano inserirsi o mantenersi con professionalizzazione elevata nel mercato del lavoro.

1.4. Gli elementi costitutivi dei percorsi IFTS possono essere ritrovati nei seguenti aspetti:

- integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), con le imprese, valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente e la richiesta di professionalità maggiormente insistente;
- riferimento diretto alle figure professionali, studiate e testate dal Comitato Nazionale IFTS (Cfr. le 49 figure professionali ufficiali);
- stretto raccordo con il mondo del lavoro, attraverso la partecipazione delle aziende e delle Parti Sociali;
- offerta formativa aperta e flessibile, centrata sulle condizioni di partecipazione dei soggetti, che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati;
- potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione in aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

1.5. Il sistema, quindi, deve chiaramente prevedere:

- lo sviluppo dell'esperienza, facilitata dal ruolo della concertazione: dalla progettazione al monitoraggio e alla valutazione;
- l'interazione fra vari livelli, da quelli istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali, mediante una adeguata metodologia di confronto;
- la valorizzazione del pluralismo dei progetti evidenziando il protagonismo degli attori coinvolti nella co-progettazione;
- l'inserimento degli I.F.T.S. entro il quadro di sviluppo socio-economico e culturale della Regione Lazio;
- l'innovatività delle figure, anche a livello sperimentale, e del livello di qualificazione conseguibile.

1.6. Le linee conduttrici del presente Bando mirano, quindi, alla costituzione nel tempo di un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro in funzione della rispondenza agile e flessibile alle esigenze del mercato del lavoro, con figure di alto valore professionale.





A fronte delle difficoltà rilevate in merito alla pari dignità dei partner firmatari dei progetti, l'Amministrazione regionale intende impegnarsi a facilitare il processo di corresponsabilità dei quattro partner (scuola, università, imprese e istituzioni formative).

Per lo stesso fine l'Amministrazione chiede che:

- **le Province** possano supportare e facilitare la diffusione delle informazioni in materia pubblicizzando il Bando presso i soggetti attivi (imprese e agenzie formative) sul territorio;
- **le Parti Sociali** possano contribuire a facilitare l'integrazione tra sistemi anche attraverso la sensibilizzazione diretta delle imprese presenti sul territorio laziale, funzionale sia alla creazione del partenariato, sia all'implementazione della qualità degli stage quale parte integrante dei percorsi;
- **le Università** tutte collaborino alla costruzione di un sistema di riconoscimento dei crediti formativi conseguiti al termine dei percorsi, anche attraverso un'azione di sensibilizzazione da parte della CRUI, per incentivare la presenza e la funzione delle singole Università presenti sul territorio laziale, che non sia limitata alla sola docenza, secondo le indicazioni del Documento della CRUI, 23.5.2003 "Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi nei percorsi IFTS".

2- CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

2.1. La "Nota operativa"(2000), parte integrante dell'Accordo del 14.9.2000 delinea i passaggi essenziali per la progettazione, la gestione e la valutazione dei percorsi formativi nella Formazione Integrata Superiore.

Essi fungono da cornice entro la quale collocare i fabbisogni, le risposte formative al mondo del lavoro, le valutazioni e le certificazioni.

Si rimanda ai paragrafi nn. 2-10 della "Nota operativa"(2000), **integrati col punto 3 del Documento Tecnico(2004)**, soffermando l'attenzione su alcuni punti essenziali.

a - Modalità di accesso

Ai percorsi dell' I.F.T.S. accedono, di norma, coloro che sono in possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore.


E' consentito l'accesso anche a coloro che, pur non in possesso di tale titolo, possiedano adeguate competenze acquisite in ambito lavorativo o nell'adempimento dell'obbligo formativo da verificarsi nell'ambito delle procedure di accertamento dei requisiti minimi per l'accesso; di conseguenza possono accedere ai percorsi dell'IFTS soltanto coloro che abbiano comunque dimostrato di possedere i requisiti culturali minimi fondamentali ed irrinunciabili per l'accesso ad un canale di livello post secondario, come indicato al punto 4 del Documento tecnico (2002) e secondo le linee guida contenute nell'Allegato E (2002).

Il percorso di accreditamento viene avviato una volta espletate le procedure per la selezione dei partecipanti ai corsi. Tali procedure seguono le indicazioni descritte nel punto 6 della "Nota operativa"(2000).

Al fine di facilitare la frequenza degli adulti, occupati e non, in base alle richieste suffragate da adeguata documentazione a seguito delle avvenute selezioni dei partecipanti, sono previste apposite Commissioni di valutazione che possano accreditare le competenze in ingresso. Formalmente, esse fanno capo al Comitato Tecnico Scientifico(CTS) costituito presso ciascun percorso e al cui interno assume un ruolo significativo il personale docente chiamato ad operare nelle Unità Formative cui il credito si riferisce. La Commissione può attivarsi sulla base delle richieste di esonero parziale del percorso, eventualmente presentate dagli stessi corsisti.

A differenza di quanto sinora avvenuto, il riconoscimento delle competenze non darà luogo alla registrazione delle assenze, relativamente alle stesse Unità Formative. L'accREDITAMENTO delle





competenze darà luogo comunque all'esonero parziale dalle Unità Formative cui il credito si riferisce. L'esonero si quantifica nell'80% del monte ore previsto per lo svolgimento della Unità Formativa.

Nei percorsi sinora realizzati nella Regione, le aule si sono contraddistinte in modo piuttosto ricorrente per la disomogeneità del gruppo classe all'interno del quale si riscontrava la presenza di una pluralità di tipologie di soggetti (diplomati, giovani laureati, diplomati, occupati con esperienza nel settore, ecc.).

Pertanto, in presenza di un gruppo classe composto per oltre il 50% da allievi occupati, il monte ore dovrà essere congruamente distribuito in un intervallo di tempo superiore ai due semestri. Rimane inalterata l'indicazione che ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio e che i percorsi destinati agli adulti occupati devono tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento.

b - Caratteristiche del percorso integrato

I percorsi di IFTS devono rispondere alle seguenti caratteristiche strutturali:

- i percorsi devono essere progettati e gestiti da almeno 4 soggetti formativi: la scuola, la formazione professionale, l'università, l'impresa o altro soggetto pubblico o privato, tra loro associati con atto formale anche in forma consortile; la conduzione scientifica di ciascun percorso è affidata ad un Comitato Tecnico Scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti formativi;
- la durata è fissata in almeno 2 semestri, per un monte ore di 1.200 ore. Per i lavoratori occupati, tale monte ore può essere congruamente distribuito in tempi diversi nell'organizzazione dell'orario tenendo conto dei tempi e delle modalità proprie dell'attività lavorativa;
- l'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, non può essere inferiore al 30% e superiore al 40% del monte ore totale; tale attività è obbligatoria, deve rispondere a standard di qualità, può essere svolta anche all'estero e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei;
- il corpo docente deve essere composto per almeno il 30% da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale. Ai docenti, appartenenti ai quattro enti, è demandato il monitoraggio del percorso formativo, anche attraverso periodici momenti formativi comuni e incontri del Consiglio di tutti i docenti;
- la strutturazione dei percorsi deve articolarsi in unità capitalizzabili, intese come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile; i curricula fanno riferimento a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali (Allegato C, 2002).

c - Misure di accompagnamento

Al fine di assicurare lo sviluppo del canale di formazione Tecnica Superiore, la qualità didattica, organizzativa e gestionale dei singoli percorsi IFTS e l'integrazione col territorio, è prevista l'attivazione di misure di accompagnamento, in raccordo con le strutture ed i servizi operanti sul territorio, in particolare con i servizi per l'impiego, afferenti a tre macroaree:

- Area dell'informazione: pubblicizzazione, raccolta e diffusione delle informazioni utili alla definizione del progetto formativo e professionale;
- Area dell'orientamento: consulenza orientativa e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Area dell'inserimento lavorativo: azioni di facilitazione della transizione verso il mondo del lavoro.





d - Valutazione finale

I percorsi IFTS si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro, ai sensi degli Allegati A, B e C dell'Accordo del 2.3.2000.

A coloro i quali superano le prove previste per il conseguimento del titolo viene rilasciata una certificazione finale da parte della Regione Lazio, secondo il dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e relative linee guida approvati dalla Conferenza Unificata il 2 marzo 2000, integrate con quanto previsto dall'Allegato F (2002), a norma dell'art. 8 del Regolamento.

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta «Dichiarazione intermedia» del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi.

2.2. In questa cornice gli elementi fondanti il processo di integrazione costituiscono indispensabili condizioni per la progettazione degli interventi e, quindi, per l'ammissibilità al presente Bando e sono riconducibili a quelli sotto indicati:

- a- esistenza e formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico di progetto, composto dai rappresentanti dei soggetti partner e gestori operanti sul territorio regionale, con il compito di predisporre il progetto ex ante, di verificarne l'andamento in itinere ed ex-post, di rilasciare l'eventuale certificazione intermedia. Dovranno essere indicati il soggetto gestore e gli altri soggetti coinvolti (cfr punto 5) del presente bando;
- b- individuazione di un profilo professionale, riconducibile alle "Figure professionali di Riferimento" (Allegato A, Conferenza Unificata 1.08.2002, e nuove figure del Settore Trasporti Conferenza Unificata 16.03.2006) nei settori indicati dal presente Bando;
- c- elaborazione del sistema di crediti formativi, definiti ex ante ed implementabili in exitu, acquisibili durante e al termine del percorso dell'IFTS;
- d- impegno alla progettazione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti formativi, definiti già in fase di progettazione, da parte dei competenti organi accademici delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi IFTS;
- e- strutturazione del percorso del progetto I.F.T.S., tenuto conto delle linee operative determinate a livello nazionale (Allegato C, 2002; Documento tecnico del 2004) e sulla base delle linee guida del presente Bando, secondo le seguenti caratteristiche:
 - 1) un numero minimo di allievi effettivi pari a 20, fino ad un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro (il numero massimo può essere ampliato solo nel caso di consistente utilizzo della formazione a distanza). Può essere previsto un massimo di 5 uditori;
 - 2) l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività nel territorio provinciale;
 - 3) la durata di 1.200 ore (almeno due semestri) durante la quale sia previsto un minimo del 30% per attività di tirocinio e stage aziendale;
 - 4) il rispetto del limite massimo di costo che viene fissato in € 206.582,75;
 - 5) un piano di spesa articolato secondo le fasi di realizzazione del progetto, sulla base delle seguenti categorie di spesa e della relativa aliquota di quota ammissibile:

- spese insegnanti	50%
- spese allievi (compresi uditori)	10%
- spese di funzionamento e gestione	20%



- altre spese ivi compresi i servizi di accompagnamento 20%

Tra le "altre spese" devono essere previste le voci del gettone di presenza per i componenti del C.T.S. oltre ai rimborsi di missione per i componenti non residenti del C.T.S., della Commissione di accertamento, di selezione, di accreditamento e della Commissione di valutazione finale.

Per le misure di accompagnamento ammissibili si deve far riferimento alla "Nota Operativa" (2000) punto 10.

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. n.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda);
- D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario", pubblicata sul BURL, suppl. ord. n. 3 al BURL n.2 del 20 gennaio 2003.

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Eventuali scostamenti dalle voci di costo sopra indicate devono essere adeguatamente motivati e documentati.

- 6) il rispetto degli standard minimi delle competenze, di base e trasversali, in ingresso e in uscita, comuni ai corsi I.F.T.S. definiti nell'Allegato C e approvati nella dalla Conferenza Unificata del 19.11.2002;
- 7) il corpo docente composto per almeno il 30% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale. L'apporto di tale docenza esterna non potrà in ogni caso essere inferiore al 20% del monte ore complessivo.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo.

3-LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2004-2006

3.A. La programmazione precedente

Per una valutazione sui percorsi IFTS dal 1999 al 2002 si rimanda all'allegato 6 dei Quaderni degli Annali dell'Istruzione 103-04: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) 1998-2003. La filiera IFTS. Il primo triennio sperimentale. Ed. Le Monnier..

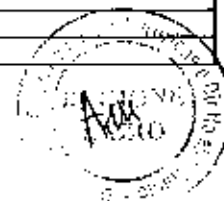
Il Bando della Regione Lazio, relativo alla annualità di programmazione 2002-2003, ha riguardato i percorsi afferenti alle 37 figure nazionali (definite in sede di Conferenza Stato Regioni), che si sono articolati come indicato nella tabella riportata:



Settore	Provincia	FIGURA
Agricoltura	LT	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI
	LT	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI
	RI	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI
	RM	TECNICO SUPERIORE DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI
	VT	TECNICO SUPERIORE DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI
Commercio e turismo, trasporti - Trasporti	FR	TECNICO SUPERIORE PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
	LT	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'
	RM	TECNICO SUPERIORE DELLA LOGISTICA INTEGRATA
	RM	TECNICO SUPERIORE DEI TRASPORTI E DELL'INTERMODALITA'
Commercio e turismo, trasporti - Turismo	LT	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO
	LT	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO
	RI	TECNICO SUPERIORE PER L'ASSISTENZA ALLA DIREZIONE DI STRUTTURE RICETTIVE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO
	RM	TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE
	VT	TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE
Industria e artigianato - Edilizia	FR	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE
	LT	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE
Industria e artigianato - ICT	FR	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE
	FR	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE
	LT	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA
	LT	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
	LT	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE
	RI	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LE APPLICAZIONI INFORMATICHE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI
	VT	TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA
Industria e artigianato - Manifatture	FR	TECNICO SUPERIORE PER IL DISEGNO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
	FR	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA
	FR	TECNICO SUPERIORE PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO
	FR	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
	LI	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA
	RI	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA
	RM	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE
	RM	TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE PER IL MARKETING E PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE VENDITE
	RM	TECNICO SUPERIORE PER L'AMBIENTE, L'ENERGIA E LA SICUREZZA IN AZIENDA
	RM	TECNICO SUPERIORE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E LA LOGISTICA
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale - Ambiente	VT	TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA ED IL CONTROLLO DI GESTIONE
	FR	TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
	FR	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il bando 2002-2003 ha riguardato, inoltre, i Progetti Pilota, che si sono articolati così come di seguito riportato:

Provincia	Titolo del progetto
RI	TECNICO SUPERIORE PER IL RESTAURO DI DOCUMENTI SU SUPPORTO CARTACEO
RI	L'ESPERTO DI MARKETING E TURISMO INTEGRATO
RM	TECNICO SUPERIORE DELLA SUPPELLETILE E DELL'ARREDO LITURGICO
RM	ESPERTO PER LA CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI



RM	TECNICO SUPERIORE DI LABORATORIO DI CONSERVAZIONE ARCHEOLOGICA
RM	TECN SUP DELLA COMUNICAZ PUBBL PER I BENI CULTURALI, MONUMENT E SERV TERRITORIAL
RM	ADDETTO QUALITY ASSURANCE E GEST DI SIST. NELL'INDUSTRIA CHIMICA FARMACEUTICA
RM	TECNICO SUPERIORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO
RM	TECNICO SUPERIORE ESPERTO NELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
RM	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI IMMAGINI E SUONI DIGITALI
RM	TECNICO SUPERIORE PER LA MANUTENZIONE DEGLI AEROMOBILI
RM	TECNICO SUPERIORE PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
RM	TECNICO SUPERIORE 'MAESTRO DI FITNESS'
RM	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE
RM	ASSISTENTE TECNICO EDILE SPECIALIZZATO IN CONTABILITA LAVORI GESTIONE E PROCED
RM	ASSIST TECN EDILE SPECIAL. IN GEST DI PROC. DI RECUPERO EDILIZIO E MANUT. PROGRA
RM	TECNICO SUPERIORE ESPERTO IN TURISMO ECOCOMPATIBILE
RM	TECNICO SUPERIORE DELLA MANUTENZIONE NEL SETTORE NAUTICO
RM	TECNICO SUPERIORE D'IMPRESA CANTIERISTICA NAUTICA
RM	ANIMATORE 3D
RM	DIGITAL VIDEO DIRECTOR
VT	TECNICO SUPERIORE PER IL RESTAURO DI DOCUMENTI SU SUPP. CARTACEO E/O MEMBRANACEO
VT	TECNICO ESPERTO NELL'INNOVAZ. TECNOLOGICA PER LA PRODUZ. DI ENERGIA

La mancata conclusione della maggior parte dei percorsi relativi alle due sezioni non permette ancora una valutazione globale della qualità dei corsi IFTS, della soddisfazione degli utenti, della loro rispondenza ai fabbisogni territoriali e dell'iscrizione degli allievi nel mondo produttivo locale o regionale.

3.B. Le proposte della Regione

La programmazione a valere su fondi 2004-2006 persegue dunque l'obiettivo della messa a regime e implementazione del sistema dell'IFTS istituito con l'articolo 69 della legge del 17 maggio 1999 n. 144 definito con gli Accordi Stato Regione, Autonomie Locali.

A partire dagli obiettivi strategici dell'Amministrazione e nell'ambito dello sviluppo dei percorsi IFTS, il Bando 2006 relativo alla Istruzione e Formazione Tecnica Superiore articola gli interventi in due differenti sezioni:

1. La prima sezione riguarda la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi IFTS afferenti alle 49 figure professionali individuate in sede di Comitato Nazionale IFTS e approvate dalla Conferenza Unificata nelle date citate;
2. La seconda sezione riguarda la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi IFTS Pilota, ovvero percorsi la cui figura di riferimento differisca dalle 49 individuate a livello nazionale.

3.C. Sezioni del Bando IFTS 2006

Le risorse disponibili per le sezioni del presente bando sono riconducibili a:

- € 1.000.000,00 di fonte MIUR
- € 9.000.000,00 di fonte FSE.POR 2000-2006, OB.3.

L'attribuzione delle risorse alle singole sezioni del bando è la seguente:

- a- € 5.200.000,00 per la realizzazione di percorsi IFTS afferenti alle 49 figure, traducibili nel finanziamento di 26 corsi
- b- € 4.800.000,00 per la realizzazione di percorsi IFTS pilota, traducibili nel finanziamento di 24 corsi

a-Presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi IFTS afferenti alle figure professionali individuate in sede di Comitato Nazionale IFTS e approvate dalla Conferenza Unificata nelle diverse date.

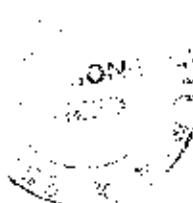


I settori e le figure sono riportate nell'elenco di seguito riportato.

Le figure definite a livello nazionale

Settore - Comparto e titolo delle figure individuate
Agricoltura
1. tecnico superiore delle produzioni vegetali
2. tecnico superiore delle produzioni animali
3. tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
4. tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agroindustriali
5. tecnico superiore per la gestione del territorio produttivo agro-ambientale
Industria e Artigianato
A - Manifatture
1. tecnico superiore commerciale/marketing/ organizzazione vendite
2. tecnico superiore di disegno e progettazione industriale
3. tecnico superiore di produzione
4. tecnico superiore ambiente, energia e sicurezza (in azienda)
5. tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione
6. tecnico superiore sistema qualità (prodotto e processo)
7. tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e processo
8. tecnico superiore programmazione produzione/logistica
9. tecnico superiore di informatica industriale
10. tecnico superiore conduzione/ manutenzione impianti
11. tecnico superiore di automazione industriale
12. tecnico superiore di approvvigionamento
13. tecnico superiore sistema informativo aziendale
B - ICT
1. tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia
2. tecnico superiore per le applicazioni informatiche
3. tecnico superiore per le telecomunicazioni
4. tecnico superiore per lo sviluppo software
5. tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche
C - Edilizia
1. tecnico superiore conduzione cantiere
2. tecnica superiore per il rilievo architettonico, la restituzione e la rappresentazione grafica
3. tecnico superiore per rilievi e strumentazioni di telerilevamento (g.p.s. - g.i.s.)
Commercio e turismo, trasporti
A - Trasporti
1. tecnico superiore della logistica integrata
2. tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità
3. tecnico superiore per le infrastrutture logistiche
4. tecnico superiore per la mobilità e il trasporto pubblico locale
B - Turismo
1. tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator
2. tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato
3. tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
4. tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive
Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale
Ambiente
1. tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
2. tecnico superiore per i sistemi idrici
3. tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente
Servizi Assicurativi e finanziari
1. tecnico superiore per le operazioni di sportello nel settore dei servizi finanziari
2. Tecnico superiore per la gestione del portafoglio nel settore dei servizi finanziari





3. Tecnico superiore per le operazioni di borsa nel settore dei servizi finanziari
4. Tecnico superiore per la promozione finanziaria
5. Tecnico superiore per il marketing nel settore dei servizi finanziari
6. Tecnico superiore per le attività di <i>call center</i> nel settore dei servizi assicurativi e nel settore dei servizi finanziari
7. Tecnico superiore per la gestione dei sinistri nel settore dei servizi assicurativi
8. Tecnico superiore per la vigilanza e l'assistenza nel settore dei servizi assicurativi
9. Tecnico superiore per le attività organizzative e commerciali nel settore dei servizi assicurativi
Trasporti-Nautica
1. tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili - coperta
2. tecnico superiore per la conduzione di navi mercantili -macchina
3. tecnico superiore per la gestione dei servizi ai passeggeri

Alla luce delle risorse disponibili citate, traducibili in 26 progetti finanziabili, la Regione - d'intesa con il Comitato Regionale IFTS - indica i settori riferiti ai singoli territori provinciali e, all'interno di questi, le figure ritenute prioritarie per lo sviluppo del sistema regionale.

L'indicazione delle priorità è stata condotta in modo da non sovrapporre più interventi formativi in pochi ambiti settoriali e in considerazione del fatto che gli interventi si sviluppino contestualmente alla realizzazione dei Progetti Pilota. Le indicazioni settoriali, inoltre, fanno riferimento anche alla esistenza/rafforzamento sul territorio di Distretti industriali e Poli tecnologici.

Attribuzione dei corsi (26) alle singole Province

Provincia	Settore	Figura professionale
Frosinone (4)	Industria e artigianato B-ICT	Tecnico superiore per le applicazioni informatiche
	C-Edilizia	Tecnico superiore conduzione cantiere
	Turismo-Trasporti A- Trasporti	Tecnico superiore della logistica integrata
Latina(4)	Industria e Artigianato A-Manifatture	Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale
	Commercio e turismo, trasporti B-Turismo	Turistico alberghiero
	Agricoltura	Agroalimentare
	Commercio e turismo, trasporti A-Trasporti Trasporti-Nautica	Tecnico superiore dei trasporti e delle intermodalità
Rieti (2)	Commercio e turismo, trasporti A-Trasporti	Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche
	Commercio e turismo, trasporti B-Turismo	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing
Roma (14)	Trasporti-Nautica	Economia del mare (1 corso)
	Commercio e turismo, trasporti	Turistico-alberghiero e manifestazioni (3 corsi)
	Agricoltura	Tecnico superiore per la gestione del territorio produttivo agro- ambientale
	Ambiente	Tecnico superiore per i sistemi di



		raccolta e smaltimento dei rifiuti
	Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale. Ambiente	Ambiente Sostenibilità e tutela ambientale (1 corso)
	Industria e artigianato B-ICT	3 corsi
	Commercio e turismo, trasporti A-Trasporti	Tecnico superiore della Logistica integrata (1 corso)
	C-Edilizia	2 corsi
	Servizi assicurativi e finanziari	1 corso
Viterbo(2)	Industria e artigianato B-ICT	Tec. Sup. per la comunicazione e il multimedia
	Commercio e turismo, trasporti B-Turismo	Tec. Sup. dei trasporti e dell'intermodalità

b-Presentazione di proposte per la realizzazione di Progetti Pilota

Alla luce delle risorse disponibili citate, traducibili in 24 progetti finanziabili, la Regione - d'intesa con il Comitato Regionale IFTS - indica i settori professionali di interesse regionale, nei quali sviluppare i progetti pilota:

Attribuzione dei corsi (24) alle singole Province

Provincia	Settore	Figura professionale
Frosinone (3)		
	Chimico farmaceutico	
	Servizi pubblici e servizi privati di interesse sociale. Ambiente	Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
	Turismo	Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato.
Latina(3)		
	Chimica	Chimico farmaceutico
	Turistico Alberghiero	
	Cantieristica navale	
Rieti(2)		
	Nuove tecnologie	Applicazione delle nuove tecnologie e nuovi materiali per l'edilizia
	Biotecnologie	
Roma(14)		
	Chimico farmaceutico	
	Bio-energia;	
	Energie rinnovabili	Progettazione, realizzazione ed impianto e manutenzione di apparati
	Servizi di prossimità sociale	
	Beni culturali	(1 corso)
	Nuove tecnologie	Applicazione delle nuove tecnologie e nuovi materiali per l'edilizia
	Logistica	Profili innovativi



	Cinematografico- audiovisivo	Produzione cinematografica e audiovisiva
	Grande distribuzione	
	Elettronica	
	Manutenzione	
	Aeronautica	
	Turistico alberghiero	Figure professionali innovative
	Grafica Industriale	Tecnico superiore di grafica e stampa digitale
Viterbo(2)	Ambiente: Tutela e riuso sostenibile	Tec. Per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso la riconversione e l'utilizzo dei siti localizzati sul territorio (ex cave)
	Ambiente: valorizzazione e protezione delle risorse	Tec. Per i sistemi idrici integrati e per la protezione dell'ecosistema legato al ciclo delle acque

4-CONTENUTI DEL PROGETTO

I progetti dei percorsi dell'IFTS 2006 devono essere redatti sulla base dei sempre citati documenti "Nota operativa"(2000), "Documento Tecnico"(2002), "Documento tecnico 2004 per la programmazione 2004-2006" e di un Formulario, predisposto dall'INDIRE, **da reperire nel sito regionale www.sirio.regione.lazio.it oppure su www.indire.it/ifts/formulari.php**

La progettazione didattica dei percorsi di IFTS tiene conto dei seguenti elementi:

- l'analisi delle categorie dei destinatari e delle loro esperienze formative e lavorative, prevedendo eventuali percorsi integrativi per l'allineamento delle conoscenze/competenze;
- la scansione del percorso in aree di attività e Unità Capitalizzabili, al fine di consentire una verifica in itinere degli apprendimenti e la certificazione intermedia delle competenze acquisite;
- l'individualizzazione dei percorsi, con la possibilità di entrate ed eventuali uscite in itinere, rispetto la valutazione dei crediti formativi acquisiti;
- la struttura del percorso, in termini di bilanciamento delle diverse componenti (attività di aula, laboratorio, esercitazioni, tirocinio, ecc.);
- l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative;
- il coinvolgimento di operatori con diverse funzioni (coordinatori, docenti, tecnici, esperti, tutor d'aula e aziendali, ecc.), in relazione alle diverse fasi e obiettivi del percorso.

La progettazione organizzativa dei percorsi IFTS presuppone questi ulteriori elementi:

- la selezione dei partecipanti: analisi dei requisiti per l'accesso;
- le modalità di accoglienza: esplorazione delle motivazioni individuali, accreditamento delle competenze in ingresso, definizione del patto formativo;
- l'organizzazione del corso, con particolare attenzione a modalità differenti di partecipazione, tali da favorire l'accesso di adulti occupati e non (sedi e orari; materiali di lavoro; aspetti amministrativi-gestionali; ecc.).

Il progetto, quindi, dovrà contenere:



- 1) l'indicazione del profilo professionale correlato alle figure professionali e alla classificazione delle professioni ISTAT (Allegato A e Allegato D, 2002, **Standard minimi di competenza 2004 sulle figure professionali**);
- 2) i requisiti per l'accesso ai percorsi, rispondenti agli standard formativi minimi e l'indicazione delle relative competenze (di base, trasversali e tecnico-professionali) che devono essere acquisite a conclusione del corso (Allegato C, 2002);
- 3) la motivazione dell'intervento proposto in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento, nonché le ipotesi di percorsi e interventi per l'accesso al lavoro o per il miglioramento della posizione professionale, evidenziando il carattere innovativo della proposta;
- 4) organizzazione didattica: l'elenco delle Unità Formative, l'indicazione per ciascuna Unità Formativa degli elementi che la caratterizzano (durata, obiettivi formativi, competenze, attività, metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative, capitalizzazione, etc.); la descrizione degli standard formativi minimi relativi alla figura professionale prevista; i criteri e le modalità per la valutazione e la certificazione dei percorsi IFTS di cui all'Accordo del 2.3.2000, Allegato F (2002), **Accordo 29 aprile 2004 Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I e Accordo del 25 novembre 2004**;
- 5) individuazione preventiva del sistema di crediti formativi acquisibili nella fase intermedia e finale del percorso I.F.F.S e delle modalità per il relativo riconoscimento sia da parte dell'Università che da parte del mondo del lavoro. Tale individuazione preventiva del sistema dei crediti va formulata, come condizione indispensabile di ammissibilità, in sede di co-progettazione, condivisa tra tutti i soggetti proponenti e sottoscritta dai competenti organi accademici;
- 6) la differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- 7) l'individuazione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale e dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro, ecc.);
- 8) verifiche periodiche dell'apprendimento durante il corso ed iniziative didattiche ed extra-didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
- 9) il progetto indicherà altresì:
 - le caratteristiche dei destinatari delle attività formative ai quali sarà rilasciato la certificazione in relazione alla frequenza minima (pari ad almeno il 70% del monte ore), i requisiti minimi e le modalità di accreditamento delle competenze in ingresso secondo quanto stabilito dalla già richiamata **Nota Operativa**;
 - la descrizione delle risorse umane e strumentali disponibili, con riferimento alla gestione del percorso, individuando le dimensioni qualitative delle risorse stesse;
 - il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute, il nominativo del referente amministrativo che cura gli aspetti amministrativi e gestionali e del responsabile del corso;
 - la puntuale definizione delle modalità di partecipazione/organizzazione degli stages;
 - l'individuazione dei crediti (intermedi e in uscita) spendibili rispetto alle diverse utilizzazioni previste dal progetto, con possibilità di prevedere eventuali entrate ed uscite in itinere;



- i materiali didattici, specifici per il percorso proposto;
 - le azioni che garantiscono il puntuale e completo rispetto del "patto formativo" tra l'organismo di gestione e l'utente;
- 10) la strutturazione in fasi:
- di accoglienza, esplorazione delle motivazioni individuali, omogeneizzazione, impostazione, condivisione, etc.;
 - di implementazione di contenuti e metodi innovativi, coerenti con gli obiettivi del percorso;
 - di verifica e completamento con attività di tirocinio svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica.

Le ore destinate al tirocinio non potranno essere inferiori al 30% e superiori al 40% del monte ore totale.

Il soggetto attuatore si impegna a dotarsi o disporre di locali ed attrezzature in regola con le vigenti norme in materia di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro e di prevenzione incendi.

5-REQUISITI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Ai fini dell'ammissibilità:

I progetti IFTS devono essere co-progettati, sottoscritti e congiuntamente presentati da:

- 1) una istituzione scolastica di istruzione superiore, con sede nel territorio regionale;
- 2) un ente di formazione di cui alla L.R. 25.2.92, n. 23 con sede nel territorio regionale, compresi i centri provinciali e comunali gestiti in convenzione con le Province del Lazio;
- 3) un'università degli studi, avente sede nel territorio regionale ;
- 4) una o più imprese operanti sul territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6 della D.G.R. n. 1510 del 21.11.2002, recante "Approvazione direttive per l'istituzione dell'elenco delle sedi operative accreditate alla gestione di interventi di formazione ed orientamento finanziati con risorse pubbliche", gli interventi formativi dovranno essere svolti necessariamente presso le sedi formative accreditate per la formazione superiore. L'attività formativa sviluppata nei progetti IFTS non può eccedere la "capacità formativa", risultante dalla procedura di accreditamento.

I soggetti indicano, di concerto, il soggetto gestore.

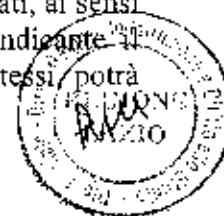
In fase di presentazione delle candidature, deve essere specificato il quadro giuridico ed organizzativo cui si farà riferimento in caso di approvazione e finanziamento del progetto (Associazione temporanea di scopo-ATS-, Associazione temporanea di imprese-ATI-) nonché il tempo previsto per i necessari perfezionamenti formali.

Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione per l'assegnazione dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Nella pari dignità degli attori di co-progettazione dovrà essere previsto l'apporto di ciascuno in ragione della propria specificità.

Per le Università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti, deve essere assunto dagli organi accademici competenti (Rettore dell'Università, Preside di Facoltà o Presidente del corso di laurea).

In fase di progettazione le Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili all'interno dei corsi attivati, ai sensi delle indicazioni della CRUL. L'attestazione, che fa parte integrante del progetto, indicante il numero dei crediti spendibili e il tempo della loro validità a conclusione dei percorsi stessi, potrà



trovare specifica conferma o arricchimento in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dall'Accordo del 2.3.2000.

6-PROCEDURE E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti e le richieste per il finanziamento delle attività devono essere firmati dai rappresentanti dei quattro Enti e dal legale rappresentante, scelto congiuntamente dai quattro soggetti, riuniti in Associazione temporanea di scopo o di impresa

La funzione di componente del Comitato Regionale IFTS è incompatibile con quella di partecipante, a qualunque titolo, alla progettazione e realizzazione dei progetti.

La sottoscrizione comporta la conoscenza e la condivisione di quanto contenuto nel presente Bando.

Ogni singolo partecipante all'ATS/ATI non può presentare più di 3 progetti sul territorio regionale fatta eccezione per le Università.

Le proposte devono essere presentate sul modello del formulario reperibile sul sito regionale www.sirio.regione.lazio.it, o sul sito dell'INDIRE già citato e, a seguito dell'approvazione del progetto, su supporto magnetico.

Esse dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del 13 ottobre 2006, al seguente indirizzo:

Regione Lazio. Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Diritto allo studio". Via R. Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma.

Sulla busta deve apparire con chiarezza: la Sezione di riferimento IFTS (49 figure già definite o Progetti Pilota), la Provincia di provenienza e il Settore prescelto per la figura professionale).

7-MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Una Commissione, composta da due dirigenti regionali dell'Assessorato Istruzione, Diritto allo studio e Formazione e da un rappresentante della Direzione Generale dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, assicurerà la valutazione dei progetti nel loro livello di qualità, secondo i criteri esposti nella scheda di valutazione contenuta nel presente Bando.

La Commissione si avvarrà di esperti con specifiche competenze sui contenuti del progetto e sulle tecniche di valutazione.

La valutazione sull'ammissibilità formale dei progetti sarà svolta dall'Area competente della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Diritto allo studio.

I progetti valutati con un punteggio inferiore a 31 non potranno essere giudicati idonei.

A parità di punteggio sarà considerata l'economicità del progetto, valutando il costo orario pro-capite.

8-RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per le 3 sezioni del presente bando sono riconducibili a:


- € 1.000.000,00 di fonte MIUR

- € 9.000.000,00 di fonte FSE.POR 2000-2006. OB. 3.

Sarà fatto salvo il criterio di distribuzione territoriale compatibilmente con le risorse finanziarie, come previsto dalla programmazione.

9-NORME DI GESTIONE





Il soggetto attuatore si atterrà alle disposizioni nazionali e regionali inerenti la materia e si impegna a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono le risorse: Regione Lazio e Ministero dell'Istruzione.

Anche allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, nella determinazione dei costi e nella gestione amministrativo-contabile sarà fatto riferimento alle circolari ministeriali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 98/95 del 12.8.95 (suppl. ord. G.U. n.99 serie gen. 188 del 12.8.95) e n. 101/97 del 17.7.97 (G.U. n.175 del 29.7.97), oltre che alle C.M. n. 10 del 24.1.97 (integrata dalla C.M. n. 63 del 28.4.97) e n. 52 del 9.7.99 e, soprattutto alla D.G.R. n. 1509 del 21 novembre 2002, recante "Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario", pubblicata sul BURL, suppl. ord. n. 3 al BURL n.2 del 20 gennaio 2003.

Si riporta dal Documento tecnico 2004:

e) Per quanto concerne la partecipazione delle scuole, ai fini della semplificazione amministrativo-contabile, si applica **l'art. 56 del D.M. 1 febbraio 2001, n.44**, in virtù del quale: "le intese di collaborazione con soggetti pubblici, per la gestione di percorsi formativi integrati sono regolate con convenzioni. Queste devono stabilire, tra loro, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Qualora siano trasferite ad altri soggetti risorse finanziarie per assicurare la gestione unitaria delle attività, la rendicontazione delle spese avviene all'interno del sistema contabile del soggetto gerente, il quale, entro 15 giorni dal termine di detta rendicontazione, invia agli altri soggetti finanziatori copia della medesima."

10-MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

E' previsto un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'IFTS, in base alle Linee guida definite dal Comitato Nazionale di progettazione, integrato anche con le attività svolte dalle Regioni in relazione ai programmi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Il monitoraggio si configura come un sistema informativo ricorrente, grazie al quale è possibile raccogliere dati quantitativi e qualitativi ed osservare lo stato di avanzamento del sistema; la valutazione fornisce analisi finalizzate alla messa a regime del sistema.

I dati relativi al monitoraggio confluiranno all'interno della Banca Dati, istituita presso l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa (INDIRE), con l'assistenza tecnica dell'Isfol e dell'Istat, sulla base delle indicazioni previste dall'art.69, comma 2 della L.144/99 e adottati in modo da assicurare l'integrazione con i sistemi informativi delle Regioni (Allegati G e H, 2002).

L'Amministrazione intende rafforzare le competenze interne, anche attraverso la costituzione di un Gruppo tecnico che, a partire dalle attività di valutazione ex ante degli interventi afferenti alla nuova programmazione 2004-2006, possa supportare il processo di monitoraggio e gestione in itinere in collaborazione con le Province.



SCIEDA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione riguarda gli aspetti della ammissibilità, della valutazione della qualità e delle condizioni premianti. A seguito della graduatoria approvata con Determinazione dipartimentale, saranno informati tutti i titolari dei progetti ammessi al finanziamento.

Struttura proponente:

SCUOLA:	UNIVERSITÀ:
F. P.:	IMPRESA O SS.IMPRESA

Titolo progetto	
Figura professionale:	Progetto N.

NOTIZIE GENERALI

- | | | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. Struttura della co-progettazione | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2. Indicazione soggetto gestore e sede | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3. Numero degli allievi e uditori | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4. Durata intervento e stage | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5. Composizione del corpo docente | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

AMMISSIBILITA':

- | | Rispetta il requisito? | |
|--|-----------------------------|-----------------------------|
| 1. Rispetto del termine di presentazione | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 2. Sottoscrizione dei progetti | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 3. Rispetto del limite del costo | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 4. Rispetto delle categorie di spesa | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 5. Rispondenza con i settori di intervento | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| 6. Definizione dei crediti formativi universitari, sottoscritta dai competenti organi accademici | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

VALUTAZIONE:

- | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
|---|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1. Rispetto degli standard minimi di competenza | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. Qualificazione e affidabilità della struttura proponente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Motivazione dell'intervento | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Descrizione dei ruoli attribuiti ai singoli soggetti e loro competenze | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Analisi fabbisogni e rapporto territoriale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6. Coerenza tra obiettivi progettuali, contenuti e azioni: | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7. Metodologia didattica ed articolazione dell'azione formativa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8. Grado di innovatività e trasferibilità dell'azione formativa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9. Qualità dei percorsi all'accesso al lavoro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10. Articolazione delle attività di stage | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 11. Qualità e grado di integrazione dei docenti dei 4 soggetti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 12. Verifiche e valutazioni intermedie | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 13. Misure di accompagnamento e tutoring | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



14. Livello di definizione crediti e certificazione.....

CONDIZIONI PREMIANTI:

	0	1	2
1. Integrazione con le politiche di sviluppo locale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Esiti attesi rispetto alla occupabilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Economicità oltre al rispetto del costo standard	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Esperienza pregressa di partenariato dei 4 soggetti.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

RISULTATO FINALE:

AMMISSIBILITÀ SI NO

PUNTEGGIO:

